

DELIBERAZIONE 1 agosto 2022, n. 918

Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2022-2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26/07/2018 che modifica la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 18/09/2018 con la quale è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1200 del 22/11/2021;

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144; Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", concernente la programmazione territoriale dell'offerta formativa attraverso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), gli IFTS e i Poli Tecnico Professionali (PTP);

- il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)", nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

- l'Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14

del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013;

- l'Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- la Legge di Bilancio dello Stato 2019 ed in particolare i commi da 465 a 469 relativamente al Fondo nazionale per gli Istituti Tecnici Superiori;

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

- il documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021 (Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto), discusso in Consiglio regionale nelle sedute del 8 e 9 giugno 2021;

- la DGR n. 78/2020 "Approvazione del Quadro Strategico Regionale per uno Sviluppo Sostenibile ed Equo. Programmazione 2021-2027" e la DGR n. 367/2022 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Approvazione delle proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027", che hanno posto come obiettivo centrale la crescita del capitale umano anche attraverso solide alleanze tra aziende e istituti formativi e interventi integrati sul sistema delle competenze;

- la legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";

Richiamati:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2022 e la Nota di Aggiornamento al DEFER 2022, approvata con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2022;

- l'integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER 2022 di cui alla DCR 34 del 1 giugno 2022, che, tra le priorità dell'azione regionale, nel Progetto Regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" all'obiettivo 2 "Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro", prevede di sostenere l'acquisizione e lo sviluppo delle "competenze per l'occupazione" riducendo il disallineamento tra competenze possedute in uscita dai percorsi scolastici e

formativi e le competenze richieste dai datori di lavoro, qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, conferma il rafforzamento dei PTP e degli ITS, l'attivazione di percorsi IFTS, in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione, in stretta connessione con fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;

- le precedenti programmazioni territoriali triennali dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 596 del 21 luglio 2014, di modifica e integrazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 771 del 23 settembre 2013, n. 215 del 22 marzo 2016, rispettivamente relative ai trienni 2013-2015 e 2016-2018;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021", come modificata dalla DGR n. 989 del 29 luglio 2019, dalla successiva DGR n. 427 del 19/04/2021 e dall'ultima DGR n. 835 del 02/08/2021;

Dato atto che il DPCM 25.01.2008 stabilisce che le Regioni, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di loro esclusiva competenza e secondo le priorità della loro programmazione economica, adottano i propri piani territoriali triennali allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei;

Considerato necessario adottare la programmazione territoriale triennale per il periodo 2022-2024 allo scopo di rafforzare PTP, IFTS e ITS quali strumenti primari per l'adeguamento delle competenze nella relazione tra tecnologia e lavoro e misura a sostegno dell'acquisizione e lo sviluppo delle competenze per l'occupazione;

Ritenuto per quanto sopra di approvare la "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2022-2024", così come prevista nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 14/07/2022;

Considerato che l'argomento risulta iscritto all'ordine del giorno della seduta della Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, prevista per il giorno 29/07/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2022-2024", così come prevista nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di demandare al Dirigente del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)", competente in materia, gli atti necessari e opportuni per l'attuazione di quanto previsto dalla presente delibera;

3. Di provvedere all'inoltro del presente atto da parte del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nonché all'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), come previsto dal DPCM 25 gennaio 2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Maria Chiara Montomoli

La Direttrice
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Programmazione territoriale triennale
dell'istruzione e formazione tecnica superiore
(IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali**

2022-2024

Indice

- 1. PREMESSA**
- 2. FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**
- 3. OBIETTIVI PROGRAMMATICI DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE**
- 4. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2022-2024**
- 5. QUADRO DELLE RISORSE**
- 6. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

1. PREMESSA

Le trasformazioni digitali odierne, nel quadro delle missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un rilancio sostenibile dell'economia, conducono verso un cambiamento radicale, che vedrà la nascita di modelli, strategie e paradigmi nuovi:

- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e sociale.

In questo quadro, e a partire dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 che riorganizza il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la Toscana ha indirizzato le sue politiche di intervento al rafforzamento del raccordo tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore.

Tra gli strumenti attivati per l'attuazione di tali politiche sono stati implementati i Poli Tecnico Professionali (PTP)¹, i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)² e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS)³. Questi strumenti, con il loro obiettivo di miglioramento della qualità, inclusività, efficacia e attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, rappresentano alcune tra le leve primarie per sostenere le filiere produttive considerate strategiche per l'economia del territorio.

La Regione Toscana, con la DGR n. 78/2020 "Approvazione del Quadro Strategico Regionale per uno Sviluppo Sostenibile ed Equo. Programmazione 2021-2027" e la DGR n. 367/2022 "Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione delle proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027", ha individuato le direttrici primarie degli interventi regionali in materia, ponendo come obiettivo centrale la crescita del capitale umano: si sottolinea, infatti, l'importanza, per una società competitiva e innovativa, di incentrare le risorse sul miglioramento e l'aggiornamento continuo delle competenze dei lavoratori delle imprese, attraverso solide alleanze tra aziende e istituti formativi e interventi integrati sul sistema delle competenze che consentano lo sviluppo della cultura digitale all'interno delle aziende.

Anche la recente deliberazione di Consiglio regionale n. 34 del 1 giugno 2022 di aggiornamento dei Progetti regionali del Documento di economia e finanza regionale 2022 considera centrali le politiche volte a cogliere le sfide legate ai processi di digitalizzazione e di aumento della sostenibilità ambientale, contrastando al tempo stesso gli effetti asimmetrici che la pandemia ha avuto sul sistema produttivo.

E, dunque, nel quadro degli interventi della Regione indirizzati a rafforzare la sinergia tra territorio, mondo del lavoro e sistema della formazione professionale, sarà dato nuovo spazio a strumenti quali:

- azioni nell'ambito del sistema dei PTP, concentrate sulle filiere produttive toscane strategiche e sull'acquisizione delle competenze digitali coerentemente alla strategia regionale "Industria 4.0";
- attivazione di percorsi IFTS finalizzati all'inserimento professionale dei giovani mediante l'acquisizione di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzazione di percorsi ITS quale strumento di formazione terziaria non universitaria, con azioni di rafforzamento e potenziamento dei Laboratori Formativi Territoriali Aperti.

1 <https://www.regione.toscana.it/-/poli-tecnico-professionali>

2 <https://www.regione.toscana.it/-/istruzione-e-formazione-tecnica-superiore-ifts->

3 <https://www.regione.toscana.it/its>

In questo contesto normativo regionale di priorità, obiettivi e linee strategiche, è importante considerare quanto già è stato realizzato attraverso la precedente programmazione territoriale triennale 2019/2021 (DGR n. 664/2019 e ss.mm.ii), nella quale la Regione ha sostenuto progetti di formazione superiore e post-diploma che hanno portato risultati considerevoli per successo scolastico e occupabilità, tanto da poterli ritenere modelli replicabili e trasferibili.

Alla base del successo formativo e occupazionale degli studenti toscani usciti dai percorsi proposti vi è l'elevato livello di integrazione e condivisione raggiunto dai sistemi di formazione, che permette ai futuri lavoratori di ottenere le competenze necessarie alle imprese del territorio e di essere in grado di adeguarsi alle esigenze del mercato del lavoro.

Le azioni intraprese si sono realizzate all'interno dei PTP, che a oggi sono complessivamente 25 e concretizzano la cooperazione tra scuola e impresa attraverso reti formalizzate di soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, organismi di formazione professionale e ITS), e nell'offerta formativa IFTS e ITS, fortemente concentrata sulle filiere produttive toscane strategiche. In quest'ultimo ambito, in particolare, nel triennio di programmazione territoriale si sono consolidate le 7 Fondazioni ITS toscane come Sistema integrato, al fine di rafforzare l'identità che accomuna la progettazione dei percorsi in modo da poterli arricchire anche con proposte congiunte tra due o più Fondazioni.

Inoltre, nell'anno 2021, sono state individuate nel Sistema ITS toscano due nuove Fondazioni portando a 9 le filiere formative coperte in questa offerta formativa.

In tale ottica Regione Toscana si propone di rafforzare il raccordo tra istruzione e formazione e le filiere produttive del proprio territorio in una logica di alleanze formative, con l'obiettivo di affrontare con gli strumenti adeguati la valorizzazione delle missioni del PNRR e delle strategie regionali nel quadro delle linee di indirizzo per la prossima programmazione settennale dei fondi comunitari, con particolare riferimento agli ITS e IFTS in modalità duale.

Gli strumenti in oggetto rappresentano quindi una filiera formativa a sua volta collegata strettamente anche con i percorsi leFP realizzati nel territorio regionale.

In tutti gli strumenti suddetti sarà dato rilievo alla conoscenza da parte degli studenti delle opportunità e della contrattualistica presente nel mondo del lavoro ai fini di un loro migliore orientamento nello stesso.

2. FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

In merito alle filiere strategiche di riferimento per la presente programmazione, in considerazione degli scenari europei ma anche di documenti di programmazione regionale vigenti, si riconfermano sostanzialmente gli investimenti effettuati nelle precedenti programmazioni. Nei documenti sopra citati è infatti già stato posto l'accento sulle filiere economiche che nel prossimo futuro sono considerate sinonimo di sviluppo, sostenibilità e soprattutto occupabilità.

Così come nei documenti programmatici nazionali (PNRR), anche a livello regionale per il prossimo biennio troviamo conferma e consolidamento degli investimenti a valere sulle 9 filiere strategiche regionali (successivamente individuate nella tabella riepilogativa dell'integrazione tra PTP e ITS), con particolare riferimento a:

- Meccanica
- Energia
- Sistema Moda
- Nautica, Trasporti e Logistica
- Sanità
- Agro-alimentare
- Turismo e Beni culturali
- Costruzioni e Abitare
- ICT Mediatico/audiovisivo

Oltre ad una ulteriore filiera considerata trasversale alle altre in ambito dei servizi alle imprese.

Specifica attenzione, poi, è posta sulla "digitalizzazione", quale elemento trasversale non legato a specifiche missioni di sviluppo su alcune *key enabling technology*, ovvero tecnologie abilitanti ritenute fondamentali per generare crescita e occupazione (filiera ICT); e, infine, su progetti di creazione e rafforzamento di ecosistemi per l'innovazione e la sostenibilità a sostegno della c.d. "transizione ecologica" (filiera Energia e ambiente).

Tale scelta è conseguenza sia dello studio sull'andamento di mercato di alcuni comparti produttivi strategici sia delle prospettive di sviluppo europee in determinati settori considerati già affermati e di impiego trasversale (ICT ad esempio).

Per l'analisi di dettaglio sulle singole filiere strategiche per il territorio regionale, si rinvia agli studi realizzati da IRPET svolti periodicamente per la Regione Toscana.

3. OBIETTIVI PROGRAMMATICI DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

Nel quadro degli obiettivi comunitari della nuova programmazione FSE+ e regionali indicati negli atti per lo Sviluppo Sostenibile ed Equo e di approvazione delle proposte dei Programmi Regionali a valere sulle risorse finanziarie comunitarie, l'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore in Toscana, per il triennio 2022-2024, si colloca sulle tre tipologie di intervento previste dal DPCM del 25 gennaio 2008 e dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)".

In particolare:

- *Poli Tecnico Professionali;*
- *percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;*
- *percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.*

Gli strumenti in oggetto contribuiscono al conseguimento del rafforzamento del capitale umano per la specializzazione tecnica superiore per giovani ed adulti: è sempre più incisiva, infatti, la richiesta di profili specifici e di diverso livello con conoscenze culturali e una formazione tecnica e professionale mirata, che possano soddisfare i bisogni soprattutto delle piccole e medie imprese e dei settori coinvolti da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

La programmazione triennale 2022-2024 in oggetto mira quindi, in continuità con le precedenti programmazioni, ad un ulteriore rafforzamento del sistema dei Poli Tecnico Professionali e dell'offerta formativa tecnico superiore (IFTS-ITS). Tali strumenti si presentano come modello di coprogettazione formativa in cui scuole, agenzie formative, università, aziende e altri enti pubblici partecipano per soddisfare le nuove esigenze nate nel tessuto produttivo regionale.

L'adeguamento e l'aggiornamento delle competenze in ambito tecnologico, inoltre, diventano fondamentali anche per ridurre o annullare i costi occupazionali e sociali della transizione tecnologica e massimizzarne le opportunità. A tal fine, facilitare la relazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro si pone come elemento cruciale per far sì che le conoscenze acquisite nel contesto scolastico si trasformino in competenze spendibili nell'ambito professionale.

Obiettivo della presente programmazione è, infine, anche quello di facilitare le attività trasversali e consolidare le sinergie strategiche, per essere pronti, come sistema, ad affrontare e governare le transizioni che i nuovi paradigmi digitale e green pongono.

3.1 I Poli Tecnico Professionali (PTP)

I Poli Tecnico Professionali si propongono come uno strumento di integrazione tra scuola, formazione, università e mondo del lavoro incentrato su una maggiore correlazione tra filiera formativa e filiera produttiva. La modalità organizzativa dei PTP, definita dalla normativa nazionale vigente, permette una condivisione delle risorse pubbliche e private attraverso l'uso più efficiente ed efficace degli spazi organizzativi degli istituti scolastici, così come previsto dagli ordinamenti in vigore.

Il già citato Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 individua alcuni elementi costitutivi dei PTP che possano favorire la collaborazione tra differenti soggetti coinvolgendo discenti e formatori in una «comunità di pratica»:

- un ambiente di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità;

- un contesto didattico strutturato nelle risorse, nei ruoli, nel percorso, nel risultato atteso che evoca un contesto aperto, ricco, fluido, composito;
- un luogo dell'apprendimento "in situazione" (learning by doing) che può essere inserito all'interno di attività produttive e/o professionali.

Il ruolo chiave dei Poli come strumento di attuazione di un sistema integrato di istruzione-formazione-lavoro si è delineato a partire dalla programmazione per il triennio 2013-2015, che ha promosso la costituzione dei Poli nelle filiere produttive toscane più strategiche. Nel 2015, sono stati istituiti i 25 Poli regionali (D.D 330/2015 successivamente modificato con D.D n. 17122/2020), nelle filiere dell'agribusiness, turismo e beni culturali, sistema moda, meccanica, nautica e logistica, energia e sanità. In molti casi, i Poli hanno voluto costituirsi nelle filiere agribusiness e turismo e beni culturali, per la stretta interconnessione tra il settore agricolo e le opportunità di sviluppo a beneficio del turismo e della cultura.

Ulteriore fattore di rafforzamento delle opportunità proposte dai PTP in un'ottica di filiera è la presenza, all'interno del partenariato, di una Fondazione ITS che, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, è lo "standard minimo" per il riconoscimento dello status di Polo Tecnico Professionale e consolida la connessione tra i PTP, le filiere produttive e le aree di riferimento degli ITS.

Nel periodo suddetto sono stati rinnovati tutti gli accordi di rete, inizialmente siglati per tre anni, e si è modificato il partenariato dei Poli soprattutto per snellirlo o modificarlo per rendere permanenti delle collaborazioni di fatto o, ancora, adeguarlo ai nuovi equilibri nati durante l'attuazione delle varie azioni intraprese. Sempre nel corso della medesima programmazione sono stati costituiti due nuovi PTP nelle filiere energia e sanità, a seguito dell'esito di un avviso per la manifestazione di interesse alla costituzione di nuovi PTP pubblicato nel 2020: per la prima volta, la Regione ha aperto alla possibilità che una Fondazione ITS fosse capofila del Polo, opportunità che è stata colta in entrambe le filiere. In tal modo il numero complessivo dei PTP è rimasto pari a 25.

In merito ai Poli la Regione ha investito risorse FSE 2014-2020 lavorando sul rafforzamento della *governance*: i PTP si sono dotati di strumenti per migliorare l'organizzazione interna ed esterna ed hanno sviluppato modalità per rendere il sistema dell'istruzione e della formazione più flessibile e rispondente ai bisogni formativi delle filiere strategiche.

Nel periodo di emergenza Covid, per poter fronteggiare l'urgenza di investire sugli strumenti per studenti e sulla promozione tra i docenti della Didattica a Distanza, si è aggiunta la necessità di adeguare i contenuti educativi alla nuova modalità di insegnamento "misto", curvando su di esso le metodologie di insegnamento esistenti, utili al contrasto del fenomeno di abbandono della scuola da parte dei ragazzi oltre che al miglioramento dell'inclusione per ragazzi con disabilità o bisogni educativi speciali.

La Regione ha inoltre valorizzato i PTP attraverso un sistema premiante, finalizzato a far emergere le eccellenze di territorio e di filiera ed a riconoscere l'efficacia delle azioni svolte e dei risultati ottenuti dai Poli attivi e riconosciuti in Toscana.

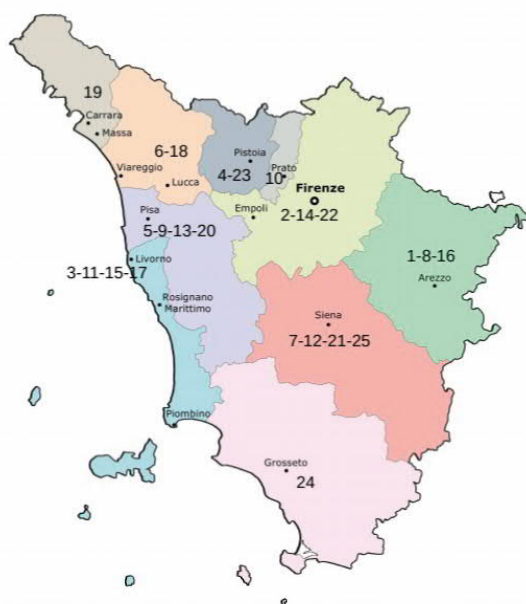
A questo si è aggiunto un ulteriore progetto denominato "La didattica laboratoriale innovativa nei Poli Tecnico Professionali della Regione Toscana" coordinato da INDIRE per l'acquisizione di nuove metodologie di insegnamento laboratoriali e sviluppo delle competenze chiave dei docenti degli Istituti superiori.

Per il futuro, tra le strategie regionali di attuazione del POR FSE+ 2021-2027 nell'obiettivo "Investimenti a favore della Crescita e dell'Occupazione" è stata proposta un'azione per gli interventi di rafforzamento dei Poli, "in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo": ciò rende ancora più evidente il valore fondamentale dei PTP nell'integrazione dell'offerta formativa di istituti tecnici e professionali con le richieste del mondo del lavoro, sulle quali è possibile perfezionarsi ulteriormente post-diploma

attraverso l'istruzione e la formazione tecnica superiore.

Sarà inoltre valutata la possibilità di costituire dei Poli relativi alle filiere Costruzioni e abitare e ICT in modo da consentire l'integrazione completa con le fondazioni ITS.

I 25 Poli Tecnico Professionali suddivisi per provincia e per filiere produttive.



LEGENDA	
Polo Tecnico Professionale	Filiera
1 EUREKA	Meccanica
2 F.I.L.MECC.	
3 Meccanica.mente	
4 Filiera Meccanica PT	
5 Valdera	
6 START	Energia
7 Energia Toscana	
8 Oro e Moda	Sistema moda
9 PRO.MO	
10 Sistema moda Prato/Firenze	
11 Super Yacht Accademy	Nautica, trasporti e logistica
12 Nuove Tecnologie della Vita	Sanità
13 AgrALPI	Agribusiness
14 Agribusiness Mugello	
15 AGRI-FOOD Livorno	
16 Agribusiness Valdichiana e Alta Valle del Tevere	
17 AR.CO.	Turismo e beni culturali
18 FOR.TU.N.A.	
19 T.N.T.	
20 T.R.I.P.	
21 TU.C	
22 Turismo albergo e beni culturali	Agribusiness turismo e beni culturali
23 Agr.Al.Tur.	
24 AGRI.CUL.TUR.A	
25 Eno.Tur.	

3.2 I Percorsi di Istruzione e formazione tecnica Superiore (IFTS)

I percorsi IFTS sono percorsi di formazione professionale, corrispondenti al IV livello del Quadro europeo delle qualifiche (European Qualification Framework, EQF), che hanno l'intento di attuare un sistema integrato fra istruzione scolastica ed universitaria, formazione professionale e lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni delle imprese e spendibili attraverso certificazioni valide a livello nazionale ed europeo.

I corsi IFTS rilasciano infatti un Certificato di specializzazione tecnica superiore e, in esito a tali percorsi, è possibile il rilascio anche di qualifiche professionali se previste apposite correlazioni tramite il Repertorio regionale delle figure professionali tra la specializzazione nazionale e la figura professionale regionale.

Si tratta di corsi rivolti a giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso di un diploma professionale di tecnico (di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c), di un diploma di istruzione secondaria superiore, oppure di ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

Come previsto dall'Accordo in sede di Conferenza permanente tra i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 20 gennaio 2016, i percorsi IFTS sono finalizzati anche a realizzare il potenziamento in termini di competenze comuni e tecnico-professionali, per consentire ai giovani e agli adulti, attraverso una passerella integrativa con un percorso annuale di IFTS, di poter accedere ai corsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

I corsi IFTS hanno la durata di due semestri, per un totale di 800 ore di cui 560 ore di aula e 240 ore di stage e si realizzano attraverso l'acquisizione unitaria di competenze comuni linguistiche, scientifiche, tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali e di competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica specializzazione tecnica nazionale di riferimento.

Per il triennio 2022-2024, la Regione Toscana intende rafforzare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) adottando strumenti di pubblicizzazione per la diffusione della conoscenza di questo strategico segmento di formazione professionalizzante, ancora poco noto agli studenti, alle famiglie e anche al sistema scolastico anche attraverso azioni congiunte con gli stakeholders del sistema.

La Regione Toscana intende sostenere e rafforzare i percorsi IFTS all'interno delle filiere produttive già individuate per gli ITS e i PTP, così da rinsaldare la filiera formativa tecnica superiore.

3.3 Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

Gli Istituti Tecnici Superiori sono fondazioni di partecipazione nate per volontà ministeriale (DPCM del 25 gennaio 2008) con l'intento di rispondere alla carenza di competenze tecniche e tecnologiche degli studenti in uscita dai percorsi scolastici e in entrata nel mondo del lavoro e rappresentano la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante secondo un sistema consolidato da alcuni anni anche in altri paesi europei.

Il titolo di studio rilasciato è *Diploma di Tecnico Superiore* con l'indicazione dell'Area tecnologica e della figura nazionale di riferimento, corrispondente al V livello EQF, ed è corredato dall'EUROPASS diploma supplement, al fine di favorire la mobilità in ambito nazionale ed europeo.

È possibile iscriversi a un percorso ITS se in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o se si è frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso di Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) di durata annuale, così come stabilito dall'Accordo Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano del 19 gennaio 2016.

L'offerta formativa degli ITS, pur essendo di filiera e sempre afferente all'area tecnologica di riferimento, si caratterizza per la capacità di adattarsi e di rispondere alle richieste di competenze altamente tecnologiche e specialistiche dell'ambiente sempre più complesso e dinamico del mondo delle produzioni.

I percorsi ITS, della durata di quattro semestri (e di sei semestri per la filiera Nautica), si avviano entro il 30 ottobre di ogni anno e ogni percorso, pur prevedendo una individuata Figura Professionale in uscita, si caratterizza per una curvatura determinata dalla coprogettazione del medesimo con le aziende dell'area tecnologica o dell'ambito di riferimento.

Per soddisfare il fabbisogno formativo in una determinata filiera produttiva territoriale, gli ITS possono attivare, purché sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, percorsi formativi finalizzati al rilascio del Diploma di Tecnico Superiore riferiti a figure nazionali anche comprese in aree tecnologiche diverse da quella di riferimento dell'ITS, purché definite a livello nazionale e a condizione che siano strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento dell'ITS stesso.

Dal monitoraggio nazionale 2022⁴ che INDIRE realizza per conto del Ministero dell'Istruzione emerge che l'80% dei diplomati ha trovato lavoro a un anno dal diploma, di questi il 91% in un'area coerente con il percorso concluso. Da sottolineare come il dato nazionale di percentuale degli occupati e della coerenza non sia mai sceso al di sotto rispettivamente dell'80 e del 90% anche nel periodo pandemico. Per quanto riguarda la Toscana la media registrata è, sul primo valore, l'84,7% e, sul secondo, l'85%¹³.

Per il futuro la Regione ha previsto un incremento delle risorse dedicate nella proposta di Programma operativo FSE rispetto alla programmazione precedente, riconfermando quindi la strategicità di questa linea di intervento.

Nella stessa logica è stata riconfermata anche la linea di intervento del PO FESR dedicata ai Laboratori Territoriali aperti finalizzati ad essere in possesso di attrezzature e strumentazioni all'avanguardia in grado di rispondere ai fabbisogni di competenze delle aziende per la crescita e lo sviluppo strategico dell'economia regionale.

Per i laboratori gli obiettivi perseguiti sono:

- creare spazi di alto profilo innovativo a disposizione degli ITS, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese;
- formare gli studenti sui processi di digitalizzazione e di automazione, supportando la qualificazione in chiave digitale dei laboratori didattici delle Fondazioni ITS.

Da segnalare la recentissima riforma degli ITS (legge 15 luglio 2022, n. 99) che si è concretizzata con il voto favorevole di Camera e Senato per l'approvazione della "legge di istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" in corso di pubblicazione sulla G.U .

Di seguito si evidenzia la tabella riepilogativa del raccordo ITS/PTP in Toscana evidenziando le integrazioni tra filiere strategiche.

4 <https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/monitoraggio-nazionale/>

Tabella riepilogativa dell'integrazione tra PTP e ITS

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI				POLI TECNICI PROFESSIONALI		
Filiera	Area tecnologica	Ambito	Fondazione	Filiera	PTP	Capofila
Meccanica	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema Meccanica	Fondazione ITS PRIME	Meccanica	EUREKA - Polo tecnico-professionale per l'innovazione dei processi e dei prodotti meccanici e per la mecatronica	ITIS G. Galilei, Arezzo
					F.I.L.MECC. - Formazione Istruzione Lavoro per il settore MECCanico	ISIS Leonardo da Vinci, Firenze
					Meccanica.mente – PFMCT Polo Formativo Meccanica Costa Toscana	ISIS Carducci Volta Pacinotti, Piombino (LI)
					Polo Tecnico Professionale della Filiera Meccanica	ITTS S. Fedi – E. Fermi, Pistoia
					Polo Tecnico Professionale della Valdera	ITIS G. Marconi, Pontedera (PI)
START - Polo Tecnico Professionale per il settore cartario/cartotecnico e per la meccanica strumentale (segmento tissue e cartone ondulato)	IIS E. Femi, Lucca					
Energia	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	Fondazione ITS ENERGIA e AMBIENTE	Energia	Polo Tecnico Professionale Energia Toscana	Fondazione ITS Energia e Ambiente, Colle Val d'Elsa (SI)
		Approvvigionamento e generazione di energia				
Sistema moda	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema Moda	Fondazione ITS MITA	Sistema moda	Oro e moda - Produzione, servizi e promozione	ISIS Marconi - San Giovanni Valdarno (AR)
					PRO.MO – PROfessione MOda	IT C. Cattaneo, San Miniato (PI)
					Sistema moda Prato/Firenze	Ist. tecnico statale T. Buzzi, Prato
Nautica, trasporti e logistica	MOBILITÀ SOSTENIBILE	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Fondazione ITS ISYL	Nautica e logistica	Super Yacht Academy	IIS Buontalenti Cappellini Orlando, Livorno
		Mobilità delle persone e delle merci				
		Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche				
Sanità	NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	Fondazione ITS VITA	Sanità	Polo Tecnico Professionale per le Nuove Tecnologie della Vita	Fondazione Vita – Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita, Siena
		Biotecnologie industriali e ambientali				
Agro-alimentare	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema agro-alimentare	Fondazione ITS EAT	Agribusiness	AgrALPI AGRO Alimentare Pisano	IIS E. Santoni, Pisa
					Agribusiness Mugello	IIS Giotto Ulivi, Borgo S. Lorenzo (FI)
					AGRI-FOOD Livorno	IP E. Sdvyay, Rosignano Marittimo (LI)
					Agribusiness Valdichiana e Alta Valle del Tevere	ISIS Angelo Vegni, Capezzine (AR)
Turismo e beni culturali	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO	Turismo e attività culturali	Fondazione ITS TAB	Turismo e beni culturali	AR.CO - La cultura del turismo tra costa e arcipelago toscano	ITCG G. Cerboni, Portoferraio (LI)
					FOR.TU.N.A. Formazione in Turismo, Natura e Arte	ISI di Barga (LU)
					T.N.T. Toscana Nord Turismo	IIS E. Barsanti, Massa
					T.R.I.P. polo Turistico per la Ricerca e l'Innovazione Professionale	IPSSAR Matteotti, Pisa
		Beni culturali e artistici			T.U.C - Turismo Culturale	Istituto Professionale G. Caselli, Siena
					Turismo albergo e beni culturali	ISIS G. Vasari, Figline (FI)
				Agribusiness, turismo e beni culturali	AGRI.CUL.TUR.A - Agribusiness, cultura, turismo e apprendimento	ISIS Leopoldo II di Lorena, Grosseto
					Polo Enogastronomico turistico della Provincia di Siena	ISIS Ricasoli, Siena
Costruzioni e abitare	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema casa	Fondazione ITS ATE			
ICT mediatico/ audiovisivo	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Metodi e tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Fondazione ITS PRODIGI Fondazione ITS PRIME e Fondazione ITS VITA			
Trasversale	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Servizi alle imprese	Tutte le Fondazioni ITS possono realizzare percorsi ITS in questo ambito			

4. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2022-2024

4.1 Procedure per il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali

La strategia della presente programmazione regionale punta a rafforzare sia la sinergia interna al Polo per consentire la realizzazione di azioni integrate della rete, attraverso misure premianti e incentivanti, sia lo sviluppo di sinergie tra Poli, in un'ottica di filiera e di sistema. A tal fine in questo triennio si intende mettere a frutto i risultati degli interventi di rafforzamento della *governance* promossi negli anni precedenti, anche con l'individuazione e condivisione di *best practices*, per rimuovere i punti deboli nell'organizzazione e nel funzionamento dei Poli e valorizzarne al contempo i punti di forza.

Nelle programmazioni passate sono emerse le attività dei Poli per la progettazione, gestione e diffusione di attività di alternanza scuola-lavoro e apprendistato, nonché l'attivazione di progetti settoriali legati allo specifico contesto e alle filiere di riferimento, sottolineando l'impegno delle imprese nel mettere a disposizione le proprie risorse professionali e strumentali, nonché il contributo delle stesse all'interno del PTP nella definizione dei fabbisogni formativi e nella co-progettazione e realizzazione dei percorsi. Dalle precedenti programmazioni emerge anche la necessità di concentrare il numero dei partner e circoscrivere la rete intorno ad una filiera produttiva e formativa ben precisa, focalizzando l'attività dei PTP su chiari obiettivi, delineando strumenti di governo della rete mirati ed efficienti.

In coerenza con le linee strategiche e le priorità della nuova programmazione FSE+ 2021-2027, le azioni a favore dei PTP saranno rivolte al rafforzamento del loro funzionamento e operatività territoriale, alla promozione del dialogo tra imprese ed istituzioni educative e formative, al fine di fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro.

Nell'ambito della transizione scuola-lavoro i PTP dovranno quindi sostenere l'autonomia dei giovani attraverso le c.d. "alleanze formative" per una qualificazione professionale di qualità, allineata alla domanda di lavoro lungo una filiera a sviluppo verticale (leFP, IFTS, ITS); a tal fine la rete costituita dai PTP dovrà incidere significativamente nella programmazione e attuazione degli interventi di orientamento sulle scelte future degli studenti, evidenziando le opportunità formative e lavorative di filiera e territoriali.

Dovrà inoltre essere valorizzato il coordinamento con i soggetti del territorio ed incentivare le azioni strategiche e propositive attraverso un efficace utilizzo delle proprie risorse umane; agli organismi formativi (partner dei PTP) dovrà invece essere riconosciuto e valorizzato il ruolo di referenti operativi per le attività gestionali organizzative necessarie alla realizzazione dei percorsi finanziati.

Sarà inoltre sviluppata la sinergia e l'organicità degli interventi dei PTP con altre iniziative messe in campo nell'ambito dell'Istruzione e Formazione anche grazie ad iniziative congiunte di comunicazione, di partecipazione e coinvolgimento in altre iniziative territoriali di filiera quali ITS, leFP, PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), IFTS e rafforzamento ITP (Istituti Tecnici e Professionali).

4.2 Procedure per l'attuazione dei percorsi IFTS

La programmazione FSE+ 2022-2024 degli IFTS punta ad aumentare la competitività e la qualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) concentrando gli investimenti in quelle filiere ritenute strategiche per il territorio regionale.

I percorsi IFTS saranno pertanto promossi nell'ambito delle filiere produttive maggiormente significative per l'economia regionale: Agribusiness, Turismo e Cultura, Carta, Marmo, Meccanica, ICT, Moda, Nautica e Logistica, Chimica-farmaceutica. Anche in questo ambito particolare attenzione sarà dedicata alle curvature delle competenze digital e green.

Sotto il profilo attuativo si confermano le modalità già utilizzate nella programmazione comunitaria FSE 2014-2020.

4.3 Procedure per il rafforzamento del Sistema ITS della Toscana

Per il triennio 2022-2024, la Regione Toscana intende rafforzare i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) supportando il sistema ITS della Toscana in particolare lavorando sull'informazione, ovvero adottando strumenti di pubblicizzazione per la diffusione della conoscenza di questo strategico segmento di formazione terziaria professionalizzante, ancora poco noto agli studenti, alle famiglie e anche al sistema scolastico anche attraverso azioni congiunte con l'USRT e altri stakeholders del sistema.

A tal fine occorre che le Fondazioni ITS rafforzino il legame con il sistema dell'istruzione, con particolare riferimento ai Poli Tecnico Professionali, sviluppando il sistema dell'orientamento che preveda il coinvolgimento degli studenti delle classi IV e V con l'obiettivo di indirizzare le loro scelte formative post diploma, attraverso le scuole partner in primis e anche coinvolgendo altre scuole del territorio.

Altro obiettivo, sempre in prosecuzione con la precedente programmazione, è aumentare la competitività e la qualità dei percorsi di Istruzione Tecnica superiore (ITS), realizzati dalle Fondazioni ITS della Toscana, anche attraverso il rafforzamento dei laboratori territoriali in cui si svolgono le attività didattiche dei percorsi mediante l'utilizzo delle risorse comunitarie 2021-2027.

5. QUADRO DELLE RISORSE

In merito alla programmazione finanziaria comunitaria attuale, sulle tre misure e tipologie di intervento sopra ricordate, si evidenzia quanto segue.

- Relativamente agli ITS la dotazione finanziaria delle risorse FSE della programmazione 2014/2020 è oltre che duplicata: stante l'investimento iniziale di euro 12.368.754 la dotazione corrente⁵ è pari a euro 27.552.553. Ciò ha permesso il finanziamento e l'avvio di oltre 80 percorsi, con una media di 20 allievi a percorso, a cui si aggiungeranno ulteriori 27 percorsi in avvio entro il prossimo ottobre 2022; il bando 2022 FSE ITS ha previsto un finanziamento di 4,5 ml di euro.
- Relativamente ai percorsi IFTS la dotazione finanziaria delle risorse FSE della programmazione 2014/2020 è aumentata rispetto alle previsioni iniziali conseguendo un investimento sulla misura di euro 15.604.225,00 che ha permesso il finanziamento e l'avvio di circa 130 percorsi, con una media di 20 allievi a percorso.
- A favore dei Poli Tecnico Professionali, con l'obiettivo di rafforzare il sistema di *governance* e di fronteggiare l'emergenza Covid attraverso il potenziamento della didattica digitale, sono stati stanziati ed erogati circa 2 milioni e mezzo di euro a valere sul FSE 2014/2020, oltre a risorse regionali di supporto alla rete PTP per un totale di circa 850.000 euro, per complessivi 3,35 ml di euro circa.

Le risorse suddette sono finalizzate al raggiungimento del contributo del 30% di cofinanziamento regionale alla presente programmazione come da normativa nazionale vigente (DPCM 2008).

Per il prossimo triennio, sono in corso di negoziazione i programmi operativi FSE e FESR 2021-2027 (vedi DGR n. 367 del 06/04/2022). Nelle proposte inviate dalla Regione Toscana sono confermate le priorità di investimento previste nella precedente programmazione.

5 <https://www.regione.toscana.it/-/por-fse-2014-2020-normativa-regionale>

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Gli interventi previsti dalla presente programmazione territoriale triennale rientrano nel sistema di monitoraggio predisposto dalla Regione Toscana nel quadro della programmazione comunitaria FSEe FESR sia per il periodo 2014-2020 che per il 2021-2027, che prevede la messa a punto e l'attuazione di azioni di sistema a supporto della realizzazione dei POR/PO, sia in fase di programmazione e gestione, sia per l'elaborazione di valutazioni finalizzate ad esaminare l'evoluzione del Programma medesimo.

I percorsi ITS, in particolare, sono anche oggetto di uno specifico sistema di monitoraggio e valutazione, che tiene conto – ai sensi dell'art. 73 bis del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. – degli indicatori di realizzazione e di risultato per il mantenimento dell'autorizzazione e per l'accesso al finanziamento del fondo nazionale ITS, di cui all'Allegato A, punto 5, lettera b), del Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013.

Il monitoraggio è svolto annualmente, per conto del Ministro dell'Istruzione, da INDIRE:

<https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/monitoraggio-nazionale/>